

IL CODICE ETICO DI BANCA ETICA

FORNITORI

1. PRINCIPI

Coerenza con la missione

Banca Etica considera il fornitore come soggetto fondamentale non solo per il corretto esercizio della propria attività, ma anche per il corretto perseguimento degli obiettivi derivanti dalla propria missione.

Per questo adotta modalità di dialogo e confronto per promuovere presso il fornitore la crescita di una cultura dell'economia basata sull'equità dello sviluppo e sul rispetto dei diritti umani e dell'ambiente, al fine di favorire comportamenti gestionali e forniture congruenti con l'impegno di responsabilità sociale della Banca.

Equità ed imparzialità e non discriminazione

Il fornitore ha diritto a essere selezionato senza discriminazioni di genere, origine, provenienza geografica, religione e appartenenza politica, disabilità, malattia, disagio sociale e ha diritto a ricevere un trattamento equo e imparziale in ogni fase del rapporto.

Continuità del rapporto

Banca Etica persegue lo sviluppo di rapporti continuativi con i propri fornitori, al fine di creare rapporti di fiducia che consentano una maggior efficienza del servizio da essa erogato e un miglioramento reciproco delle organizzazioni, e al fine di favorire la sostenibilità economica soprattutto dei fornitori che effettuano un elevato investimento specifico nella fornitura a Banca Etica.

La continuità viene perseguita nel rispetto dei requisiti di qualità della fornitura e dei criteri di responsabilità sociale del fornitore.

Trasparenza

Il fornitore ha diritto a ricevere un'informazione completa e chiara rispetto a tutti gli aspetti del rapporto di fornitura.

Accuratezza dei contratti

Ogni fornitore ha diritto a un contratto comprensibile in ogni sua parte, contenente un'accurata descrizione della prestazione richiesta, oltre che delle modalità e dei termini di pagamento.

Riservatezza

Ogni fornitore ha diritto alla tutela delle informazioni sensibili da esso fornite a Banca Etica.

2. REGOLE DI COMPORTAMENTO

Coerenza con la missione

Al fine di sviluppare una catena di fornitura socialmente responsabile, Banca Etica adotta: criteri di selezione dei fornitori che tengano conto del rispetto, da parte dell'azienda fornitrice, della qualità della fornitura, della congruità del prezzo e dei principi e dei valori di Banca Etica; in particolare verranno esclusi fornitori che non rispettano i diritti dei lavoratori, che danneggiano l'ambiente, che non rispettano la legalità e che operano al solo scopo di massimizzare del profitto a scapito dei propri stakeholder; procedure di monitoraggio dei propri fornitori al fine di verificare il rispetto dei diritti umani e dell'ambiente, facendo riferimento a standard ufficialmente riconosciuti o definiti in proprio.

Imparzialità

Al fine di garantire a tutti i fornitori un trattamento imparziale, Banca Etica: definisce procedure pubbliche e trasparenti, individuando criteri oggettivi di selezione che riducano la discrezionalità della decisione e impediscano i casi di clientelismo; rimuove i casi evidenti di conflitto di interesse, individuandoli e disciplinandoli. A questo fine la Banca chiede ai propri consiglieri o collaboratori, che abbiano situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali, di darne comunicazione sia alla Banca che al fornitore e di astenersi dalla valutazione dell'offerta qualora siano coinvolti nel processo di selezione della fornitura; in caso di procedure di appalto rende nota l'informazione relativa alla commessa in tempi congrui, tali da consentire a tutti i potenziali fornitori di aver il tempo sufficiente per predisporre la propria offerta.

Rinegoziazione dei contratti

Nei casi in cui, a fronte di eventi impreveduti non contemplati dalle clausole contrattuali, si renda necessario rivedere i termini del contratto stesso, Banca Etica: fornisce al fornitore un'informazione tempestiva e completa, in cui vengano illustrate le ragioni che rendono necessaria una modifica del rapporto di fornitura; si astiene dal decidere e imporre unilateralmente le variazioni da apportare al contratto; si astiene dal trarre vantaggio da eventi che, comportando la rinegoziazione del contratto, causino un danno per il fornitore; procede a un confronto con il fornitore per la rinegoziazione della variazioni, in modo tale che costi e benefici derivanti siano equamente ripartiti, secondo lo spirito del contratto iniziale.

Regali, benefit o pagamenti illeciti

Banca Etica si astiene dall'offrire regali, benefit o pagamenti illeciti a rappresentanti o agenti del fornitore allo scopo di ottenere dal fornitore migliori condizioni o vantaggi personali. Banca Etica si dota di regolamenti interni che specifichino il comportamento che dipendenti, funzionari e organi apicali devono tenere riguardo a regali, benefit o pagamenti anche di lieve entità provenienti da fornitori o enti terzi.

Abuso di posizione dominante

Banca Etica si astiene dallo sfruttare posizioni dominanti nei confronti dei fornitori per ottenere da loro prezzi che non siano congrui con le condizioni medie di mercato o con le giuste esigenze di sostenibilità economica e sociale del fornitore.

3. IMPEGNI DI RECIPROCIITÀ

Banca Etica chiede ai propri fornitori di: impegnarsi a fornire servizi e prodotti in linea con i principi di Banca Etica e a collaborare per soluzioni innovative; essere disponibile a valutare l'adozione di soluzioni tecnologiche che riducano l'impatto ambientale; non sfruttare la propria eventuale posizione dominante per imporre condizioni che vadano a danno di Banca Etica.
